### Il «baraccone» del calciomercato chiude a mezzanotte

# PerRiva (o Savoldi) alla Juve decisione in «zona Cesarini»

Dopo il « mondiale » di salto in alto a Monaco

### A Torino Stones l'uomo dei 2,30



### Sportflash

Tour: ancora un inglese, Barry Hoban L'inglese Barry Hoban ha vinto l'undicesima tappa del giro cicli-stico di Francia, la Montpellier-Argeles sur Mer di 238 chilometri.
 Lo spagnolo Luis Ocana ha conservato la maglia gialla.

Giampaolo Flamini maglia gialla all'« Avenir » ● Lo spagnolo Martinez Enrique ha vinto la seconda tappa del Tour dell'Avvenire di ciclismo per dilettanti, Pezenas-Argenes sur Mer di km. 167,500. L'italiano Giampaolo Flamini ha conquistato il primato in classifica generale.

K.L.: Casse « vola » a km. 181,818 l'ora • Il record assoluto del K.L. (chilometro tanciato) che appartiene ad Alessandro Casse con km. 184,143, potrebbe cadere nella giornata odierna. Ieri infatti le gare si sono concluse con ben quattro atleti, tutti italiani, che hanno « volato » ad oltre 180 km. all'ora. Ecco la classifica dopo la seconda giornata: 1) Casse, km. 181,818; 2) Roude, km. 181,543; 3) Vachet, km. 181,360; 4) Meynet, km. 180,362.

Le ungheresi « mondiali »di fioretto

La Calligaris: record sui 200 farfalla

Il record è stato ottenuto (proprio in quell'Olympia Stadion che gli assegnò ilbronzo olimpico) nel corso del « triangolare » tra USA, RFT e Svizzera, dopo due tentativi nettamente ziosi in un boato.

A chi gli ha chiesto come mai, raggiunto il nuovo record, non avesse voluto spostare ancora più in alto l'asticella, il diciannovenne aiuto-produttore di Hollywood ha stranamente risposto: « Avrei potuto sbagliare, e rovinare cosi con un triplo errore

primatista mondiale.

Il fermento dei tifosi sardi e le eccessive richieste del Cagliari avrebbero bloccato la «trattativa-Gigi » - Il club bianconero tratta anche Clerici Intanto, in questo tira e molla, l'Inter ha perso tutti gli autobus per rafforzarsi

Il calcio mercato batte gli ultimi colpi, colpi che magari rivelano un intreccio poco rassicurante o per nulla edificante. Ieri s'era parlato di pressioni extra sportive, di macchinazioni, di tentativi operati da questo o quel grosso club di monopolizzare le trattative, facendo ricorso ad espedienti che potevano essere ignorati da una comune prassi sportiva, ma non certo da un « sistema» (che non è solo calcistico) che quella prassi ha sconvolto, operando in ben diverse

Oggi è stata la volta delle prime reazioni, che hanno seguito ovviamente la strada dell'ufficiosità, perché nessuno vuole andare allo scoperto, vuole avvalorare con un contrattacco troppo manifesto le tesi dell'accusa. Si gioca su questo piano, dunque, su un piano che va oltre la concor-

renza ed anche oltre i dispetti Ma a dar credito a quanti l'accusano, la Juventus ha fatto un passo in direzione di Clerici, il centravanti brasiliano che era nei piani (seppure senza troppa convinzione) dell'Inter. Per Clerici Boniperti avrebbe offerto Musiello e mi-

Trattative nelle mani della Juve. E sono trattative chiave: Riva, Savoldi e Clerici. Per il primo (protagonista di un « affare » che sembrava ormai chiuso da mesi) sono insorti i tifosi. Qualcuno ha corso tanto da ascrivere a mano cagliaritana la telefonata anonima che ieri sera minacciava una bomba piazzata nella sala delle trattative dell'Hilton. In realtà le difficoltà sorgono di fronte all'ostinazione del Cagliari che insiste per la pro-

col sindaco di Sanremo

sato di poca serietà.

fatti che dimostrerebbero le sue buone ragioni. Ha comunque precisato che, anche se non esclude di tornare ad organizzare incontri a Sanremo. il match Arcari-Zami per il « mondiale » dei superleggeri si farà a Torino in ottobre.

Dalla nostra redazione prietà esclusiva di Bettega. E su questo punto la Juve non sembra disposta a mollare, se non altro per non correre il rischio di ricomperare fra un paio di anni il bianconero allo stesso prezzo di Riva. Per quanto riguarda Savoldi il discorso è stato ripreso ieri sera da Boniperti con Conti: discorso aperto per la Juve e automaticamente « chiuso » per l'Inter. Ora, del tutto inaspettatamente, è venuto alla ribalta il nome di Clerici. Uomo di gran classe, ma anche di grande età (32 anni non sono pochi). E' vero che l'esperimento Altafini ha ottenuto risultati più che apprezzabili, ma non è detto che

la stessa buona sorte si possa incontrare con Clerici. Per l'Inter sembrerebbe sfumare anche la *chance* Clerici, dunque, mentre perde considerazione quella relativa a Chinaglia, che non è certo bravo quanto farebbe credere la sua valutazione economica (un miliardo). L'Inter non cambia, dunque; ha chiuso probabilmente il mercato salvo svolte impreviste e salvo la cessione, ormai assai improbabile, di Corso ancora richiesto dalla Roma. «Ma il mercato — ha detto

il suo segretario Manni — è E potrebbe essere veramente così almeno per quei 4 o 5 nomi che contano. Sulla situazione dell'Inter relazionerà comunque sabato il mago Helenio Herrera, che terrà la con-

ferenza-stampa promessa da

tempo, anche se da nessuno invocata. Il Milan continua a battere strade consuete. Rocco ha digerito male la cessione di Prati (ma anche quelle di Golin, Villa. Scarrone, passato proprio oggi al Bari); e per questo Buticchi, che ha incassato un bel gruzzolo di milioni, cerca di smorzarne le proteste regalandogli lo stopper che da tempo insegue: Vavassori, ovviamente, ex bergamasco, da un anno napoletano. In proposito il Napoli si è assicurato un altro stopper, Landini, venuto dal Palermo in compagnia di Troia. Al Milan, per Vavassori, chiederebbe 200 milioni. Un sistema, per assestare la difesa e insieme per versare qualche verdone nelle casse sempre esauste. La trattativa è a buon punto, mentre sembra definitivamente tramontata quella intrapresa dal

Milan col Cesena per Ammoniaci. Discreto colpo ha operato il Cesena, il quale si è assicurato il vice capocannoniere della B. centravanti dell'Ascoli, Bertarelli, che sembravia destinato in apertura di campagna al Napoli. In cambio di Bertarelli sono finiti all'Ascoli Carnevali e 140 milioni. Non è poco, ma neppure molto, in confronto della valutazione che è stata data per Arcoleo. Il palermitano era richiesto dal Foggia che si è sentito chiedere Dal Neri e 200 milioni, oppure 600 milioni. Un record che avvicina i 700 milioni di Speggiorin. Prezzo di svendita, invece. (35 milioni) per Maraschi, che andrà a rafforzare la prima linea sampdoriana. Il clan blucerchiato, pur distratto da altre grane, si era mosso anche a caccia del cesenate Braida, ma tutto è andato a monte; inaccettabile per i dirigenti liguri, la richiesta romagnola di mezzo Negrisolo e 250 mi lioni. Si è dato da fare il Parma, che si è assicurato il centrocampista Daolio, della Salernitana, il mediano Gasparrone del Catanzaro, il portiere Manfredi del Torino Barlassina è passato dall'Arezzo al Napoli. Grane per la Roma

non si sa a quale prezzo. Romolo Lenzi

Domani riunione del C.N. del CONI

per quel che riguarda Salvori.

che ha rifiutato il trasferi-

mento a Foggia. Finirà con

l'averla vinta il giocatore, ma

Domani, con inizio alle 10. nella sede del Foro italico a Roma si terrà il 33mo Consiglio nazionale del CONI (Comitato olimpico nazionale italiano) per seguente ordine del giorno: formalità preliminari; dichiarazioni del presidente: programma di preparazione ai giochi della 21ma olimpiade: situazioni federali: commissioni di studio; varie. La riunione è riservata ai soli

> 9) Sioux (N. Bellei); 10) Ceiba (W. Marigliano); 11) Fargo (Viv. Baldi); 12) Ardea (Siv. Milani); 13) Zoom (Or. Orlandi); 14) Veneral (A. Cecchi); 15) Flagello (R. Cappelletti).
> M. 2100: 16) Ourneille Raimbow (G. C. Baldi). Nessun rapporto di scuderia. La

Prati e Batistoni (lo « stopper » del Verona che prendedà il posto di Bet) sono arrivati l'altra sera a Fiumicino, pochi minuti prima di mezzanotte, e, leri mattina, hanno iniziato le visite mediche. Visite che saranno particolarmente accurate, specialmente per Prati, il quale, come è noto, soffre da tempo di una noiosa pubalgia. E' chiaro che la Roma vorrà dai sanitari un responso il più rassicurante possibile perché i quasi settecento milioni spesi rappresentano un investimento che non può essero Pierino ha dichiarato: « Il prossimo campionato sarà quello delle

rivincite. La mia e quella della Roma. Sono stato acquistato per fare i gol e li farò anche senza avere a fianco Rivera ». Da Milano si è appreso che Herrera si è complimentato con Anzalone per l'acquisto di Prati. « L'avrei voluto io, ma il Milan mai lo avrebbe ceduto all'Inter ». Il « mago », dopo aver fatto l'elogio del presidente della Roma ha trovato modo di scoccargli una frecciata. « Doveva invitarmi alla festa per lo scudetto-Primavera. Il vivaio della Roma l'ho creato io ». Ma che cosa non ha fatto questo Herrerat Nella foto in alto: PRATI.

All'1'47" della quinta ripresa

## Puddu per K.O. su Al Foster

Tuttavia il sardo, sorpreso da due colpacel al secondo « round », ha subito il conteggio

Dalla nostra redazione

Il campione d'Europa dei pesi leggeri Antonino Puddu (chilo grammi 61,500) ha battuto lo americano Al Foster (chilogrammi 61,400) per k.o. a 1'47" della quinta ripresa. Il combattimento era previsto in dieci L'età di Al Foster, nero o

baffuto, non è più tanto verde L'americano ha, difatti, quasi 32 anni e li dimostra almeno nel volto triste e rassegnato, come nel « mestiere ». Incomincia a gocciolare dal cielo, il combattimento procede a lento ritmo e nel secondo assalto, con un secco sinistro doppiato dal destro, Foster mette

in ginocchio Puddu che subito si

rialza, ma deve subire il ∢con-

teggio > dell'arbitro Riva. Il sardo è stato sorpreso evidentemente, come in altre occasioni, del resto. Si tratta però di una distrazione pericolosa, per uno stidante mondiale. Nei due rounds seguenti, Puddu cerca il colpo duro, per recuperare, però Foster, pur non essendo un campione, gli rende la vita dura e perfino insidiosa. Piove, intanto. All'improvviso, all'1'47'' della quinta ripresa, il sardo con una bomba fa precipitare l'americano k.o. sul tavolato, E' un epilogo fulmineo e scon

«Europeo» della Eife 200 s.l. in 2'05"7

BERLINON EST, 12 La tedesca della R.D.T. Eife ha migliorato il proprio tri stile libero femminili in 2'05"70 nel corso dei campionati della R.D.T. Il limite precedente era di 2'06"3 stabilito il primo settembre 1972. La Eife ieri ha migliorato anche il record europeo dei 200 dorso in 2'22"34.

attività agonistica a Monza

fino a che non si conosceran-

no i risultati dell'inchiesta av-

Per il resto, tutto come pri-

Per concludere prendiamo

atto di una precisazione del-

la Croce Bianca che spiega

come l'organizzazione del ser-

vizio di pronto soccorso du-

rante le competizioni a Mon-

za, dipenda solo ed esclusi-

vamente dalla direzione cor-

se. Medici ed infermieri del-

la C. B. svolgono il loro do-vere con il massimo zelo e

con spirito di sacrificio: ov-

viamente non è loro imputa-

bile se i mezzi a disposizione

sono scarsi, come le ultime

tragedie in pista tendono a

UNIVERSIADI

Enzo Caniatti

dimostrare.

ma: si continua a correre.

viata dal magistrato.

certante. Il futuro di Antonio Puddu appare piuttosto carico

di pericoli. Prima di lasciare le corde Al Foster ha detto di avere una mano fuori posto e di essersi arreso anche per questo motivo. Certo è che Rodolfo Gonzales, Il campione del mondo dei leggeri, che attende Puddu a Los Angeles non è un tipo tanto ras-

**VACANZE** 

NE SWINGER - Tel. 0541/33123. Vicinissima mare - tranquilla - parcheggio - cucina romagnola. Came re libere. Luglio/Agosto 2.800tutto compreso. Prenotate!!! (114)

gliefe I'HOTEL ADRIATICO CATTOLICA. Tel. 0541/963445. Moderno - 200 metri mare - camere con/senza servizi - Luglio 3000-3300. Settembre 2300-2500 tutto compreso anche IVA.

tel. 0541/80077. Vicinissima mare - Familiare - Giardino Luglio 3200 - Settembre 2500

\* RICCIONE Hotel Melody, Via Santarosa 8, Tel. 42.618. Nuovo - Posizione tranquilla, cucina bolognese frattamento balcone, terrazza vista mare, monti. Prezzi convenientissimi Sconto speciale settembre. Sconto 10% ai tesserati PCI escluso agosto. Prenotatevi subitol

### COMUNE DI FIGLINE VALDARNO

PROVINCIA DI FIRENZE

### **AVVISO DI GARA** DI APPALTO

Si rende noto che questo Comune provvederà ad appaltare a licitazione privata i lavori per la costruzione della rete di distribuzione del gas-metano per usi civili ed artigianali. La gara verrà effettuata con il metodo di cui all'art. 73 lettera C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi primo e secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite e con l'osservanza delle norme di cui all'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo previsto a base di asta è di L. 148.046.957. Le ditte che intendono essere invitate a detta gara dovranno presentare domanda, in carta da bollo, indirizzata alla Segreteria del Comune di Figline Valdarno (FI), entro il termine delle ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente av-

Figline V.no, li 13 luglio 1973 IL SINDACO Sergio Staderini

Al secondo e al terzo posto altri due italiani: rispettivamente Pala e « Gibi » Baronchelli.

● L'Ungheria ha vinto ieri a Goteborg il titolo mondiale di fioretto femminile a squadre, battendo in finale l'Unione Sovietica per 8 a 7 (44 stoccate ricevute contro 50). L'Italia era stata eliminata nei « quarti » dall'URSS. La migliore delle azzurre è stata Conso-

Novella Calligaris (Rari Nantes Patavium) ha stabilito icri a Siracusa, con il tempo di 2'23" netti il nuovo record italiano nei 200 metri farialla femminile.

Adesso pensa alle olimpiadi di Montreal, per cercare l'« oro » o almeno l'argento che gli è sfuggito a Monaco, ma intanto ha già annunciato che sarà presente a Torino il 17 e 18 luglio per l'in-contro Italia-USA. Dwight è l'uomo del giorno, dopo il prestigioso «Flop» che lo ha portato oltre l'asticella posta a 2,30, un centimetro in più cioè del re-cord mondiale di Matzdorf e Ni

sbagliati. Al terzo l'asticella ha vibrato sotto la schiena del californiano, ma non è caduta. Facendo esplodere gli spalti silen-

una bella impresa ». Nella foto: a sinistra Stones mentre ricade guardando trepidamente l'asticella ce traballa, a destra l'eloquente e rabbiosa esultanza di Stones quando l'asticella fermatasi senza cadere l'ha definitivamente laureato neo

## Polemico Sabbatini

SANREMO, 12 Rodolfo Sabbatini ha tenuto una conferenza stampa per spiegare i motivi che lo hanto spinto a spostare a Montecarlo il match Monzon-Griffith, che avrebbe dovuto aver luogo a Sanremo il 2 giugno. E lo ha fatto polemizzando vivacemente con il sindaco dc. Parise, « più adatto a trattare canzonette che avvenimenti sportivi », che lo aveva accu-

Sabbatini ha citato cifre e

## Moto: tutto da rivedere ma nell'attesa si corre

Stupefacente conferenza stampa di Colucci

Stop solo per Monza fino alla conclusione delle indagini della magistratura

A Colucci non è restato

quindi che scagliarsi in una

assurda requisitoria contro la

stampa in genere che, a suo

parere, è « contro il motoci-

clismo, pronta a denigrarlo

appena vi è qualche incidente

mortale, mentre non pensa

affatto a difendere i diritti

dei cittadini per proteggerli

dai rapinatori e dai banditi

che infestano il nostro pae-

se». Questa è stata senza

dubbio la parte più buffa, an-

zi tragicomica della confe-

renza stampa, Si è insomma

avuta una nuovo conferma

dell'inconcepibile modo di ra-

Uniche novità, palliativi di

fronte alla mancanza di con-

clusioni serie, la decisione di

costruire finalmente dei mo-

todromi e di sospendere ogni

gionare di questa gente.

la morte.

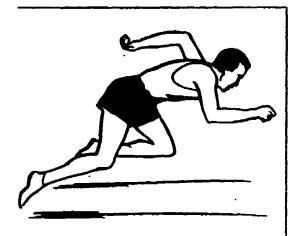
Dalla nostra redazione

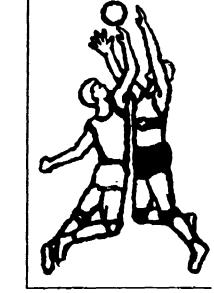
MILANO, 12 La fatalità, niente altro che la fatalità è responsabile dei recenti luttuosi avvenimenti monzesi, durante i quali hanno perso la vita, il 20 maggio, Renzo Pasolini e Jarno Saarinen e domenica 8 luglio Renato Galtrucco, Carlo Chionio e Renzo Colombini. Con queste parole si è iniziato il discorso tenuto dal commendator Ferruccio Colucci, Presidente della Federazione Motociclistica Italiana, durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione dopo i due drammi

Proseguendo, però, Colucci è stato costretto ud ammettere esplicitamente che. se non vi fossero stati i guard-rail, le cose avrebbero potuto andare diversamente. Il presidente ha quindi lasciato la parola ai giornalisti. Da questo momento, la conferenza si è trasformata in un pubblico processo alla FMI ed al suo presidente che è apparso a tutti come un uomo schiacciato da responsabilità più grandi di lui. Colucci non ha retto per

mollo al confronto diretto con la stampa. Sono venuti presto alla luce gli sconcertanti retroscena dei due drammi, retroscena ai quali Colucci non ha saputo replicare to c'è stato chi ha portato le inconfutabili testimonianze scritte dei poveri Saarinen e Chionio che smentivano apertamente l'affermazione. Colucci allora ha cercato di deviare il discorso sulle cause delle sciagure tornando sul tanto discusso problema delle macchie d'olio affermando che un «velo» non poteva provocare la tragedia. Subito, anche questa seconda affermazione è stata smentita, stavolta dal pilota Alberto Pagani della MV, presente al dibattito, che ha spiegato come anche un sottilissimo velo alle alte velocità può significare

A MOSCA se non con sterili scusanti. Prima delle sciagure del 20 maggio e dell'8 luglio nessuno dal 15 al 25 agosto 1973 aveva informato la Federazione sulle effettive condizioni del tracciato monzese. Così aveva affermato il presidente della Federmoto, ma subi-





PREZZO SPECIALE RIDOTTO Lire 175.000

Posti assicurati alle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi

VISITA DELLA CITTA' CON GUIDA

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO: Unità vacanze Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano - Tel. 64.20.851

# Sedici trottatori parteciperanno

oggi (ore 23,05) a Montecatini al Premio Tara (L. 4,000,000, handi-cap a invito), corsa Tris della settimana. Ecco il campo dei par-M. 2060; 1) Avviso (Gab, Bal-

di); 2) Globulo (M. Capanna); 3) Scott (R. Benedetti); 4) Bagal (Spart. Baldi); 5) Divario (S. Matarazzo jr.); 6) Goldlinger (A. Pongiluppi); 7) Arundo Donas Baquel, Enego, Sioux, Ardea e Ournellie Raimbow. M. 2080; 8) Enego (R. Mele);

accettazione della scommessa Tris avrà termine alle ora 22,05. I nostri favoriti: Goldfinger,

presidenti federali.

# Dalla noia dell'Olimpico si salvano solo le atlete

Gli « assoluti » di atletica leggera hanno riservato ben poche novità

Sono sei le ragazze al loro primo titolo mentre in campo maschile ben undici atleti hanno reindossato la maglia tricolore — Un dato preoccupante: l'aumento dell'età media

A chi affidare il compito di \ bili; un Finsconaro che comin- \ commentare l'edizione 1973 dei campionati italiani di atletica leggera su pista? A un poeta, che ci descrive-

rà con parole alate la poliстота cascata di oleandri voluti da Zauli dietro le tribune o il cangiarsi del cielo sopra l'Olimpico quando dalle ore antelucane si passa alla notte fonda? A un apologista, il quale an-

noterà che nonostante sia stato archiviato nelle due giornate di martedì e mercoledì un solo striminzito primato italiano, per di più nella competizione in cui il nostro divario dal massimo livello mondiale è a dir poco abissale (13"7 contro 12"5); nonostante nelle altre 30 competizioni non vi siano stati acuti, pure l'atletica italiana si muove, non si lascia invischiare dalla mediocrità; e, in ultima analisi, l'edizione dei campionati del 1973 è stota altamente positiva? A uno strabico, che, dopo aver constatato come nella scorsa e dizione ben cinque campioni avessero vent'anni, mentre nessun ventenne è invece presente nelle liste del 1973; che la media delle età dei vincitori di quest'anno è superiore di un anno e due mesi a quella del 1972 concluderà che i campionati del 1973 sono stati caratterizzati da tanta forza e da tanta gio-

A un tecnico che però dopo aver visto all'opera un mediocre Mennea, evidentemente appesantitosi in consemenza di allenamenti opina-

cia con eridenza ad accusare il pesante ambiente psicologico-patriottardo che, contro la sua volontà, lo circonda; un Tomasini e una Dorio che essendo stato decretato dalle cifre che loro sono i più bravi si divertono a tatticheggiare accontentandosi poi di vincere con prestazioni assolutamente inadeguate al loro effettivo valore — non ci venga a ricordare che con 4276 la sedicenne allieva Dorio ha stabilito il primato italiano delle juniores, cioè di una categoria superiore alla sua. Aveta si o no corso a Reggio Emilia gli 800 in 2'5"? E' vero o non è vero che tale tempo equivale grosso modo i a 4'20" sui 1.500? E allora perchè esaltarsi per il 4'27". Si dirà che la vicentina dalle rubiconde gole è giovane; e che è pericoloso sottoporre i giovani a sforzi che potrebbeto rivelarsi prematuri. Vero sempre mirare al massimo risulfato. Se questo non si fa ciò vuol dire che si è già

anche questo, certamente. Ma quando si è in gara si deve psicologicamente vecchi. Ma non affideremo a poeti, apologisti, strabici o tecnici il compito di riassumere campionati italiani di atletica leggera del 1973. Preferiamo girare l'ordine a un ragioniere. Il quale ci dirà che per quanto riguarda i maschi ben 11 alleti hanno indossato la maglia tricolore che già avevano riposto in armadio, sotto la naftalina, nel 1972.

Essi sono: Mennea (201),

Fiasconaro (400), Arese (800), be il rinnovamento dei qua-

Tomasini (5000), Stndo!o (10000), Fava (3000 siepi). Fraquelli (asta), Sorrenti (peso), Simeon (disco), Cramerotti (martello), Zambaldo (marcia km 20). Due campioni del 1972 non si sono presentati e ciò è stato determinante perché a Ballati succedesse Giovanardi nei 400 metri ad ostacoli; e a Vecchiato succedesse Barbolini nel lancio

del martello. Vi sono pot stati i ritorni all'antico. Ñei 1500 metri Del Buono si è preso la rivincita su Riga; e la stessa cosa ha fatto Liani su Buttarı nei 110 ad ostacoli; ristabilendo una gerarchi che era stata sorpren dentemente ribaltata nel 1972. Nel salto in alto Del Forno e nel salto in lungo Molinaris hanno indossato la loro prima maglia tricolore; giusta le premesse agonistiche e tecniche che si erano verificate nella prima parte di questo 1963. comunque non clamorose, si

mente nei 160 metri e nel salto triplo. Il massese Benedetti dalla sagoma non certamente comune per un velocista italiano ha regolato con freddezza Guerini nei 100 metri per di più ottenendo 10"3; Moretti vincendo il salto triplo sia pure con una misura non superlativa, ha dimostrato autorità e buona preparazione tecnica. Lo attendiamo ora al di

Giochi di Monaco, come Paola Pigni non dimentica mai di E siamo a 17. Le sorprese, sono quindi verificate sola-

sonra dei 16 metri. Più consistente sembrereb-

dri nel settore femminile. Su dodici competizioni infatti solamente cinque hanno visto confermato il campione dello scorso anno: Molinari (100). Nappi (200), Ongar (100 ad ostacoli), Simeoni (alto), Amici (giavellotto). Ma certamente non possiamo considerare Govoni (400) e Pigni (800) delle novità. Ma nelle altre sei gare vi sono sei atlete che per la prima volta indossano la

Gargano (3000), Martinelli (lungo), Petrucci (peso), Scaglia (disco). Ancora una volta quindi. le femmine sono state più brave del cosiddetto sesso Era già accaduto anche ai

maglia tricolore: Dorio (1500).

osservare nelle tante interviste che concede. Al punto che negli ambienti della FI-DAL la moglie del Coordinatore Tecnico Bruno Cacchi viene accusata di essere una suffragetta stile «Liberty». Due parole sulla marcia. I cosiddetti « forzati della strada » cacciati fuori dallo stadio per la disputa del loro campionato non si sono presentati con puntualità alla premiazione prevista per le ore 21. Giustamente hanno atteso per farsi vivi che arrivasse « mamma televisione »

ha contro i marciatori il presidente Nebiolo? Bruno Bonomelli

con i suoi trespoli. E così

hanno avulo anch'essi il loro

bravo primo piano. Ma cosa